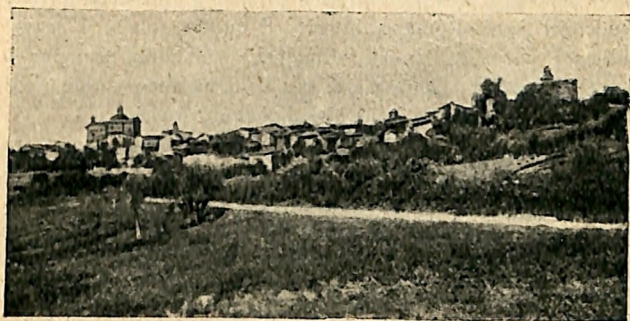


drone dei castelli e dei luoghi di Monforte e di Novello, ed in nome del Romano Pontefice e dell'Imperatore, proibisce agli Albesi di comperare ed al marchese Enrico Del Carretto di vendere così Novello come Monforte.

Nel 1252, l'8 febbraio, la Reppubblica di Asti, per mezzo del suo podestà, dà l'investitura di Novello e di varii altri luoghi al marchese Jacopo Del Carretto. Nell'anno 1268, tra i figliuoli di questo Marchese, il castello e la terra toccarono



Novello.

al primogenito Corrado; ma nelle guerre che sorsero tra i Provenzali ed il Comune di Asti, Corrado essendosi unito agli Astigiani, i Brayda d'Alba che si erano collegati col Re di Napoli, gli tolsero Novello.

Nel 1276 coll'appoggio degli Astesi, Corrado riacquistò Novello, ed in quell'anno istesso insieme col fratello Enrico, giurò fedeltà ad Asti, rinnovando le convenzioni che aveva già prima stipulate con quella Repubblica. Nell'atto conchiuso tra Corrado e gli Astesi, questi gli avevano promesso di dargli *for-ciam et virtutem ad recuperandum Novellum sine aliqua solutione pecuniae*; e Corrado faceva loro la sottomissione non solo per questa, ma ben anche per tutte le altre terre del suo